

San Giovanni Paolo II a Palermo diede tre insegnamenti per la politica

di Rocco Buttiglione

Riprendiamo un interessante articolo di Rocco Buttiglione, da Segretario del Cdu, in cui commentava alcuni passaggi dell'intervento di Giovanni Paolo II al Convegno Ecclesiale di Palermo in cui offre interessanti spunti sul rapporto fedepolitica.

pri schemi e che evitano di fare i conti con quello che concretamente quella forza ha prodotto nella storia della nazione italiana.

A tutti gli italiani il Papa dice che la dottrina sociale cristiana è un bene per l'uomo, è una verità sull'uomo con la quale tutti possono e devono

Il Papa a Palermo lancia un invito ai credenti ad avere fiducia nella forza del Vangelo e a non subordinarsi ad ideologie che pretendono di sostituire a quella forza i pro-

San Giovanni Paolo II a Palermo diede tre insegnamenti per la politica

confrontarsi, soprattutto coloro che aspirano ad ottenere il consenso dei cattolici.

Giovanni Paolo II fa riferimento con chiarezza al Vangelo e alla persona di Cristo, mette contemporaneamente in guardia contro “un sentimento religioso vago e poco impegnativo per la vita” che consente di non prendere posizioni chiare sulle questioni nelle quali è in gioco la verità sull'uomo.

La verità sull'uomo è al tempo stesso una verità sulle comunità nelle quali la vita dell'uomo cresce e si espande, e fuori dalle quali

essa si inaridisce e muore. E' legandosi alla verità, e rischiandosi in un amore, è costruendo una comunità che la libertà fiorisce, si realizza ed è feconda. Non è possibile essere per la persona umana se si è contro la famiglia, non è possibi-

le essere per la persona umana se si perseguita la vita nascente fin nel seno della madre.

La seconda di queste comunità che il Papa nomina esplicitamente è la nazione. Nella sua storia, nella sua tradizione e nella sua

San Giovanni Paolo II a Palermo diede tre insegnamenti per la politica

vita quotidiana essa è il cammino che Dio ha scelto per educare ogni uomo al senso pieno della propria umanità. Il Papa invita a riconoscere la via della verità dell'uomo che è proprio della nazione italiana come una via particolarmente benedetta, alla quale dobbiamo essere orgogliosi di appartenere, pur con la fatica e le sofferenze che essa talvolta comporta.

Quali insegnamenti ed ammonimenti trae un cattolico impegnato in politica dal discorso del Papa?

Il primo è un invito a non essere orfani del passato

ma proiettati verso il futuro. Il nostro "non è il tempo della semplice conservazione dell'esistenza ma della missione". E' inutile lamentare la fine dell'unità dei cattolici anche nella

vita politica del nostro paese; bisogna cercare di dare la forma culturale della dottrina sociale cristiana agli schieramenti politici nei quali ci si trova ad operare. Il secondo è un invito al

San Giovanni Paolo II a Palermo diede tre insegnamenti per la politica

discriminamento: esistono nella politica italiana correnti culturali con le quali la collaborazione è difficile o impossibile. Quali sono queste correnti culturali? Proviamo, a nostro rischio e pericolo, a dare una risposta. Esiste in primo luogo una mentalità marxista che è sopravvissuta alla fine del comunismo e che ancora determina i modi di pensare e le valutazioni pratiche di molti.

Il marxismo aveva due lati: uno di essi era la speranza rivoluzionaria del mondo nuovo socialista; l'altro era il rifiuto dei valori del passato e della tradizione cri-

stiana del popolo. Il primo lato è caduto, il secondo è rimasto e sarebbe un errore abbassare la guardia contro di esso.

Esiste, poi, spesso mescolato alla prima (per esempio nella Bologna "sazia e disperata" di cui ha parlato il Card. Biffi) una mentalità edonistica e di relativismo etico che nega tutti i valori al di fuori di quelli vitali dell'edonismo individuale.

Il terzo ammonimento del Papa è alla concretezza: cosa fate voi politici per la famiglia? Cosa fate per la scuola e per una scuola libera in cui i genitori possono liberamente scegliere

quale educazione dare ai loro figli? Cosa fate per gli immigrati, per aprire loro le porte della città ed aiutarli a valorizzare le loro potenzialità umane?

Su queste domande noi vogliamo misurarci.

